



Domenica 15/03/2026

Anno 26 N° 29

Vita parrocchiale

Foglio settimanale Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570
www.parrocchiadisangiorgio.com/ info@parrocchiadisangiorgio.com
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30
Iban parrocchia: IT93J0840433720000000010679

Orari S. Messe : 17.30 vigiliare/08.00/10.30/17.30 vespertina
Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/
Sabato 8.30-10.30 d Angelo/ 10.30-11.45 d Nicola/15.30-17.00 Parroco

**ANNO PASTORALE
2025-26**
**TRA VOI, PERO'
NON SIA COSI**
Per la ricezione
diocesana del
cammino sinodale

Visita il sito della
Diocesi
chiesadimilano.it



**"MI HA MESSO
DEL FANGO
SUGLI OCCHI,
MI SONO
LAVATO E CI
VEDO"**

Domenica 15 marzo 2026

QUARTA DI QUARESIMA

Lunedì 16 Feria

h 8.30

Martedì 17 Feria

h 8.30

Mercoledì 18 Feria

h 8.30 Poretti Carla e Enrica

**Giovedì 19 S. Giuseppe, sposo della
B.V. Maria**

h 8.30 Fam. Provasio e Morelli/
Morelli Antonio/Vittione delle guerre
e tragedie

Venerdì 20 Feria aliturgica

h 8.30 Via Crucis

h 21.00 Via Crucis/Adorazione della
reliquia della S. Croce

Sabato 21 sabato

h 17.30 Bonardi Luigi/Magoni Vin-
cenzo e Parini Mariuccia/Imbriglio
Pietro/Festa Luisa e Anna/Lambertini
Carla/Secci Roberto/Secci Tiberio/
Renna Anna/Garavaglia Stefano/
Fam.e Parma e Mostoni/Mondo
Orazio/Ferrario Ermanno/Martignoni
Mirella/Morelli Rodolfo/Pinchirol
Luciano e fam/Tavella Rosario/
Bruzze Vincenzo/ Fam.e Boioli/
Zanzottera/Faa/Massessi/Ambrosiani
Lino e Buttani Franca

Domenica 22 Quinta di Quaresima

h 8.00 Cavalieri Ermanno/Fornara
Fortunata/Cavalieri Vincenzo/
Colombo Maria/Merlo Cesarina e
Lavazza Paolo
h 10.30 Pro popolo
h 17.30 Lieto Francesco

Oggi terza del mese

**DOMENICA DEL 5XMESE
DEL PROGETTO CARITAS**

Gli incaricati ti aspettano alla
consuetu postazione in chiesa.

Il Progetto sostiene famiglie della parrocchia
che vivono un momento di difficoltà econo-
mica per la perdita del lavoro o a motivo del
rialzo delle bollette delle utenze o del costo
della spesa. Grazie a chi partecipa!

IN QUESTA SETTIMANA

Kyrie, preghiera ogni giorno con
l'Arcivescovo sui media diocesani

Ogni giorno ricorda

LIBRETTO PER LA PREGHIERA
Verso la pasqua accompagnati da
San Francesco d'Assisi a 800 anni
dalla sua morte

Ogni mattina h 8,13 Celebrazione
delle Lodi. Segue alla 8.30 S. Messa
con la riflessione sul Vangelo

Venerdì 06 marzo

h 8.13 Celebrazione delle Lodi

h 8.30 Via Crucis

percorso alla luce della
"DILEXIT NOS"

Lettera enciclica di Papa Francesco
sull'amore umano e divino del
CUORE DI GESU' CRISTO

h 21.00 Via Crucis e benedizione con
la reliquia della Santa Croce

Ogni Domenica

h 16.45 Celebrazione del vespro con
ascolto della Parola e Adorazione
eucaristica

Ricorda la **RINUNCIA**
per **SOSTENERE LE MADRI E**
NUTRIRE I BAMBINI della Somalia

Esercizi spirituali serali

dal 23 al 27 marzo h 21.00

presso la chiesa antica di Canegrate
Piazza Matteotti

Predica don Sergio STEVAN
del Seminario di Milano

TANTE PROPOSTE!

Scegli quella che ti può aiutare di
più a vivere questo
**CAMMINO DI QUARESIMA VERSO
LA PASQUA DI RISURREZIONE**
**E' QUESTO IL MOMENTO
FAVOREVOLE!**

LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA Gv 9,1-38b

**Passando, vide un uomo cieco
dalla nascita.**

Non è facile vivere nella cecità. Spe-
cialmente per noi che vorremmo tutto
chiaro, tutto sotto controllo. Il cieco
deve fidarsi dell'altro che lo accompa-
gna. Gesù vorrebbe che avessimo oc-
chi non solo per vedere la nostra real-
tà quotidiana, ma gustare tutto ciò
che esiste con gli occhi di Dio.

È una visuale diversissima. La nostra
porta allo scoraggiamento, la vista di
Dio porta alla positività e alla speran-
za. Il suo sguardo va in profondità,
scopre il positivo nascosto in ogni
cuore, alle volte nascosto anche
all'interessato.

Lo sguardo di Dio rivela il progetto di
ogni persona. Poi il vedere l'altro
sempre nuovo, rinnovato è la grazia
per la Chiesa oggi e pure per
l'umanità. Vedere la moglie nuova, lo
straniero mio fratello, il nemico mio
alleato, il mio vicino di casa mio ami-
co...sarebbe la soluzione per vincere
paure, divisioni e guerre.



**21 e 22
marzo**

24a GIORNATA DELL'ULIVO

**Sostieni i progetti
dell'Associazione acquistando sul
sagrato bottiglie di olio e
confezioni di pasta. Grazie.**

INIZIAZIONE CRISTIANA

1° ANNO IC (2° Elementari)

22 MARZO ore 15:00 in Oratorio Incontro
Genitori e ragazzi

2° ANNO IC (3° elementari)

19 Marzo ore 16:45 RAGAZZI IN ORATORIO

3° ANNO IC (Quarte elementari)

17 Marzo ore 16:45 RAGAZZI IN ORATORIO

4° ANNO IC (Quinte elementari)

18 Marzo h 16:45 RAGAZZI IN ORATORIO

**SPECIALE OGNI VENERDÌ
ORE 17:00 IN CHIESA
LA VIA CRUCIS DEI RAGAZZI**

**PASTORALE GIOVANILE
Gruppo 1-2 Media PREADOLESCENTI
20-22 Marzo USCITA a FOBELLO**

**Gruppo 3° Media
PROFESSIONE DI FEDE
20/3 Febbraio ore 20:50 in ORATORIO**

**Gruppo 1-2-3 ado
20 Marzo ore 20:50 in ORATORIO**

**Gruppo 4-5 SUPERIORE 18enni
18 Marzo ore 20:50 in ORATORIO a
SAN GIORGIO**



La quaresima ci ricorda che siamo davvero poca cosa, polvere del suolo plasmata da Dio, ma che da Dio ha ricevuto alito di

vita. È il mistero che contempliamo anche in san Francesco d'Assisi, il mistero di una vita che si è lasciata riempire della vita di Dio.

E' possibile portare in parrocchia i rami di ulivo tagliati in questo periodo per preparare la Festa delle Palme di Domenica 29 marzo. Grazie.

**24 marzo 2026
GIORNATA DEI MISSIONARI
MARTIRI**

**Veglia decanale
Parrocchia di Casorezzo h 21.00**

Sabato 14 marzo

CATECHESI FAMIGLIE

h 19.00 in oratorio

**“Apriti”: ritrovare in Gesù una
vita promettente**

Animazione per i bambini a cura degli
animatori e delle Suore

*Ricorda pellegrinaggio ad Assisi
30-31 maggio/1 giugno 2026*

VERGOGNE AMERICANE

La bambina tornata dagli Usa al Guatemala in una bara di cartone

La morte di Maria Elena rivela il costo più crudele della migrazione: anche riportare a casa un corpo può diventare un calvario di povertà, burocrazia e dolore. (tratto da Avvenire)

La scatola di cartone è stata l'ultima a uscire sul nastro trasportatore dalla pancia dell'aereo appena giunto dalla Florida. E gli operai dell'aeroporto La Aurora di Città del Guatemala sapevano benissimo che cosa contenesse. L'adesivo appiccicato di traverso sul lato più stretto dello scatolone l'ha solo confermato: "Maria Elena Corio Bernal, 13 anni, morta il 9 dicembre 2025". Con delicatezza hanno appoggiato la piccola bara sul retro del furgoncino arrivato a bordo pista, poi in silenzio l'hanno portata nella zona degli arrivi, mentre la gente sbarcata poco prima attendeva l'arrivo delle valigie. La zia di Maria Elena, Juana, che attendeva quel momento da un mese è stata la prima a farsi avanti. E' salita sul minibus e ha baciato la scatola che custodiva all'interno la bara di pino. Poi sei ore di viaggio al buio per arrivare ai piedi delle montagne del Quiché a Nebaj, la terra atavica del popolo Maya degli Ixil. Sfruttata, devastata dalla politica della "tierra arrasada" (la terra bruciata) per stroncare la guerra civile iniziata nel 1960 e finita solo alle soglie del nuovo millennio. L'area più povera del Guatemala, dove l'87 per cento della popolazione che non è riuscita a emigrare vive sotto la soglia di povertà. Nel cortile di casa Juana, (che per ironia della sorte porta il nome della "loca" di Castiglia dichiarata pazza per impedirle di salire al trono della nazione dei conquistadores) la donna ha abbracciato i suoi genitori, i fratelli. Ma non c'erano il papà e la mamma di Maria Elena rimasti "prigionieri" in Florida: sono "indocumentados" invisibili agli agenti dell'Ice (la famigerata polizia di frontiera fedele esecutrice degli ordini di Trump), fin quando non devono scontrarsi con il sistema dei visti. "Non potevano accompagnarla, partire significava per loro non poter più tornare. Hanno sofferto terribilmente, ma sanno che un giorno torneranno. Per questo è meglio che la bambina sia qui ora", sussurra tra le lacrime Juana Bernal ai giornalisti che hanno raccontato la storia di Maria Elena. "Abbiamo dovuto fare una colletta con familiari e vicini per coprire i 6.000 dollari per il rimpatrio dalla Florida", aggiunge. Tra le mani tiene il referto medico con la causa della morte: enterocolite necrotizzante totale, una malattia che colpisce soprattutto i neonati prematuri come Maria Elena. Tutto è scritto in inglese e i reporter le hanno tradotto dall'inglese il referto. Ma quando muore un familiare migrante, la tragedia umana si aggrava con un rompicapo economico e burocratico che comprende l'autopsia, il certificato di morte, l'imbalsamazione, il permesso di trasporto e il certificato che conferma l'autenticità dei documenti. Tutto questo viene gestito prima da un'agenzia di pompe funebri negli Stati Uniti e poi da un'altra in Guatemala. "Il rimpatrio privato può costare tra gli 8.000 e i 13.000 dollari (tra i , a seconda dello Stato in cui è avvenuto il decesso, e richiede un minimo di 15 giorni", spiega Álvarez Oviedo dell'organizzazione locale Asaunxil: l'Ong fornisce supporto gratuito nelle procedure a quelle famiglie del Quiché che, non conoscendo il processo, sono esposte a truffe. "Una volta c'erano agenzie di pompe funebri che gonfiavano i prezzi, pensando che le famiglie negli Stati Uniti avessero soldi", rivela invece il direttore di Asaunxil Francisco Marroquín: "Adesso abbiamo la situazione più sotto controllo, ma dico sempre che ci sono coyote (i trafficanti di esseri umani che operano soprattutto al confine messicano dove arrivavano le carovane dei migranti) che ti prendono vivo e coyote che ti prendono morto", aggiunge. Le truffe sono in agguato dietro ogni angolo. "Ho visto agenzie di pompe funebri inviare certificati di morte falsi. È un documento fondamentale e la famiglia deve pagare di nuovo per richiederne uno sostitutivo", ammette con rabbia Álvarez Oviedo. Inoltre, soprattutto durante le festività natalizie come è stato per il corpo di Maria Elena, le compagnie aeree danno priorità al trasporto merci e relegano i corpi a un ruolo secondario, lasciando a volte le famiglie in un limbo. Juana conferma: "Hanno ritardato l'arrivo della bambina due volte. Tutto era pronto per la veglia funebre. È stato molto difficile".

Lo scorso anno, 2.443 persone decedute all'estero sono arrivate in aereo a Città del Guatemala, quasi tutte dagli Stati Uniti, al ritmo anche di dieci al giorno. Secondo i dati più recenti del Ministero degli Affari Esteri guatemalteco, più di un milione di persone nate in Guatemala vivono negli Stati Uniti. Secondo l'attuale politica di deportazione dell'Amministrazione Trump, solo a gennaio sono stati espulsi 4.941 guatemaltechi, circa 159 al giorno. Chi conta gli altri?